

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1097

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato DE POI

Presentata il 5 dicembre 1979

Modifica dell'articolo 11 della legge 12 marzo 1968, n. 325, concernente l'istituzione delle direzioni compartimentali dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, in Umbria, Molise e Basilicata

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge trova giustificazione nello spirito del dettato costituzionale ed inoltre nella esigenza di maggiore funzionalità dei servizi postali colmando una lacuna della legge 12 marzo 1968, n. 325.

Tale legge, che mirava a ristrutturare e potenziare i servizi postali per snellirne le procedure e renderle efficienti, non attua un pieno decentramento di tali servizi incorporando l'Umbria nel compartimento Marche e Umbria, il Molise in quello Abruzzo e Molise e la Basilicata in quello Puglia e Basilicata.

Differente è la situazione della regione Valle d'Aosta, ad una sola provincia, che, per ragioni meramente funzionali, non viene presa in considerazione in questa proposta di legge e che all'articolo 11 della legge predetta è incorporata nella direzione compartimentale del Piemonte.

La giustificazione costituzionale, oggi ancora più evidente per il fatto che, nel frattempo, sono state istituite le regioni a statuto ordinario, trova fondamento nell'articolo 5 della Costituzione « la Repubblica una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo, adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento ».

Entro tale spirito si pone in evidenza, con la sopra accennata eccezione, non per motivi di principio, ma si ribadisce, meramente funzionali e di entità territoriale, la necessità di una modifica della legge 12 marzo 1968, n. 325, non più ulteriormente procrastinabile.

Dal punto di vista funzionale si rileva infatti come diverse siano le esigenze di

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

servizio tra le regioni accorpate nei medesimi compartimenti e che presentano problemi peculiari e specifici di carattere territoriale, storico, ambientale i cui riflessi si ripercuotono anche sull'organizzazione di servizi, come quelli postali, che sono fra quelli maggiormente sentiti dal cittadino sia come singolo sia come appartenente alle varie categorie di commerciante, di imprenditore, di gestore o utente di servizi assistenziali e di beneficenza, di pensionato, ecc. Per di più le direzioni compartimentali pluriregionali, dove maturano e si prendono le decisioni, sono centralizzate e lontane quanto lo stesso Ministero e tendono alla progressiva sottrazione di servizi che sono necessari, e spesso peculiari, alle regioni che attualmente sono sprovviste di tale direzione nel proprio capoluogo. Ciò accade in Basilicata, accade nel Molise ed accade in Umbria dove resta precaria, tanto per fare l'esempio di quest'ultima, la situazio-

ne del servizio dei conti correnti postali con la progressiva sottrazione delle competenze e di funzioni ad una regione in cui sono presenti in grande numero istituti ed opere di assistenza e di beneficenza, per non parlare degli altri utenti sopra citati, i cui problemi sono analoghi in tutte le regioni che dovrebbero beneficiare del presente provvedimento di legge.

Nella crisi diffusa dei servizi dello Stato il malumore dei cittadini disserviti nel settore delle poste viene quindi ad aggiungersi ai molti motivi di malessere che, invece di avvicinare, non fanno che allontanare, nella delusione e nella disaffezione, i cittadini dalla cosa pubblica.

Per tutti questi motivi pare urgente ed utile la presente proposta che si colloca accanto alle altre, di iniziativa parlamentare o regionale, che colgono la medesima esigenza per un più adeguato ed efficace funzionamento del servizio delle poste e telecomunicazioni.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

L'articolo 11 della legge 12 marzo 1968, n. 325, è sostituito dal seguente:

« ART. 11. — *Istituzione di direzioni compartimentali dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni.* — Ai fini dell'attuazione di un funzionale decentramento territoriale, nella misura del possibile corrispondente all'ordinamento regionale dello Stato, sono istituite 19 direzioni compartimentali dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni.

A tali direzioni devono essere attribuite, sotto il profilo funzionale, le attribuzioni ed i poteri delle direzioni centrali, che vengono in conseguenza ridotte a 10, compresa la direzione generale degli uffici locali e delle agenzie.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Le direzioni compartimentali hanno la circoscrizione e le sedi seguenti:

Piemonte Val d'Aosta	Torino
Lombardia	Milano
Veneto	Venezia
Friuli-Venezia Giulia	Trieste
Trentino-Alto Adige	Trento
Liguria	Genova
Emilia-Romagna	Bologna
Toscana	Firenze
Marche	Ancona
Umbria	Perugia
Lazio	Roma
Abruzzo	Pescara
Molise	Campobasso
Campania	Napoli
Puglia	Bari
Basilicata	Potenza
Calabria	Reggio Calabria
Sardegna	Cagliari
Sicilia	Palermo

Entro un anno debbono essere emanate le norme per la nuova organizzazione degli uffici centrali e delle direzioni compartimentali con decreto del Ministro delle poste e telecomunicazioni, sentito il Consiglio di amministrazione ».